

PROGRAMMA

Mercoledì 18 marzo

EVENTI INAUGURALI

mercoledì 18 - ore 18.00 - 19.30 | Aula Magna dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

Evento inaugurale del festival

«**Senza alcun dubbio**»

Con lo scrittore **Javier Cercas**

In conversazione con **Aurelio Mottola**, curatore Soul

Violoncello **Issei Watanabe**

Accade a volte, nella vita come tra le righe di un romanzo, che qualcosa scintilli all'improvviso: una smagliatura nella trama del quotidiano lascia filtrare un bagliore, l'indizio di una dimensione del mondo che solo di rado viene a visitarci. È in tali momenti che la letteratura mostra la sua vocazione: non chiarire l'enigma, ma interrogare il reale per scorgervi gli indizi del mistero. Prendendo le mosse dalle pagine di *Il folle di Dio alla fine del mondo*, lo scrittore Javier Cercas e Aurelio Mottola si interrogano su come la scrittura possa ospitare le domande fondamentali dell'essere umano intorno al proprio destino.

A introdurre e concludere l'incontro, i preludi delle suite n.1 e n.3 di J. S. Bach

mercoledì 18 - ore 21.00 - 22.00 | Santa Maria Annunciata in Chiesa Rossa

Cantare il mistero

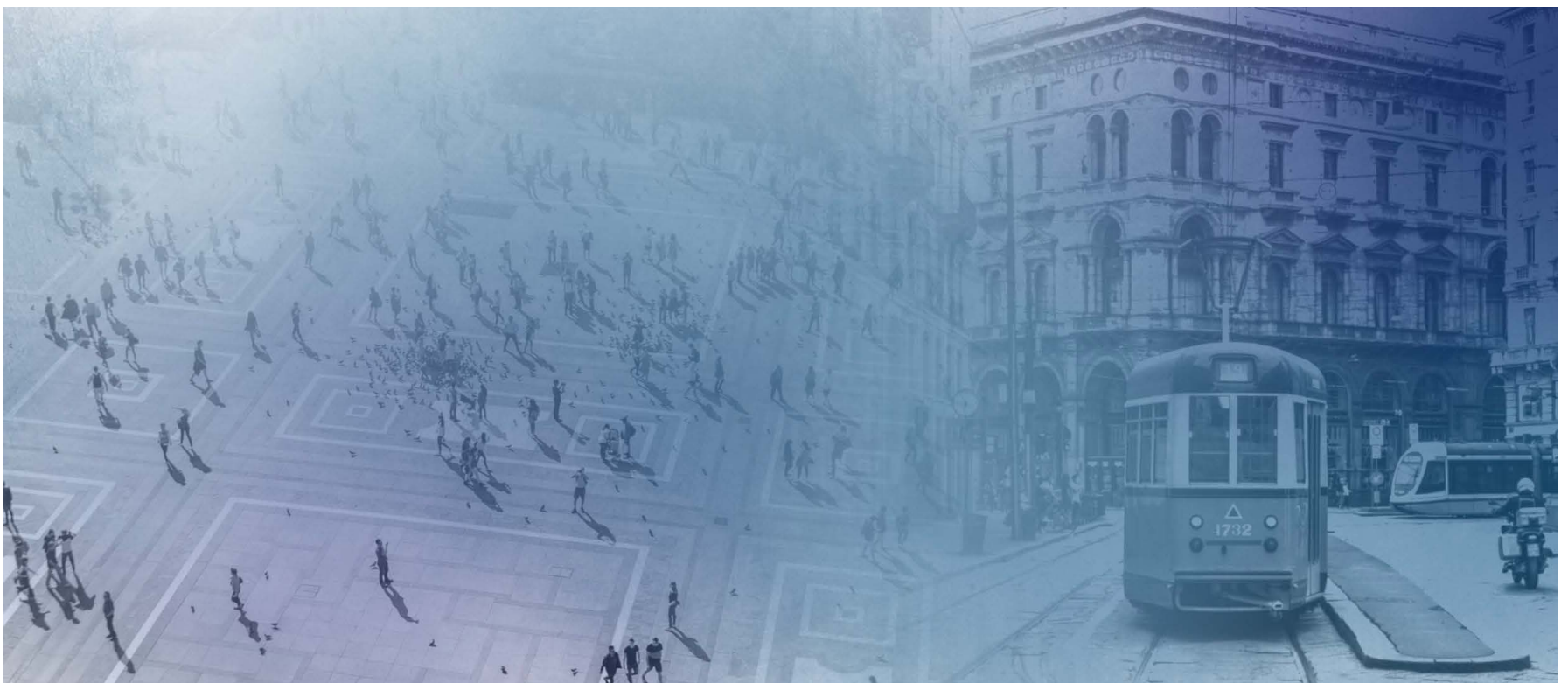
Canto gregoriano con l'**Ensemble Audi Filia**

Schola Gregoriana della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado

Direttore **Riccardo Zoia**

Organo **Matteo Galli**

Pregheiera cantata propria della liturgia cattolica romana, il canto gregoriano nasce dall'intreccio tra la Parola di Dio e la voce umana. Monodico e privo di accompagnamento strumentale, è proclamazione orante di spoglia ma intensa bellezza. Nel fluire della sua sobria linea melodica, la voce individuale si dissolve nella coralità dell'assemblea e la straordinaria espressività del canto eleva lo spirito alla contemplazione. Nella chiesa illuminata dall'artista Dan Flavin il canto risuonerà di vibrazioni contemporanee.



Giovedì 19 marzo

giovedì 19 - ore 17.00 - 19.45 | Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, Sala Polifunzionale

Proiezione del film *Elisa* di Leonardo Di Costanzo (2025, 105')

a seguire

Narrarsi l'origine del male

Con il criminologo **Adolfo Ceretti**

In conversazione con **Valeria Cantoni Mamiani**, curatrice Soul

Come racconta il film *Elisa*, tratto liberamente dal libro di Adolfo Ceretti e Lorenzo Natali *Io volevo ucciderla*, il male esiste e ci abita, anche se resta difficile da pensare. Per interrogarne l'origine e rischiararne il mistero, la narrazione di sé – accompagnata dall'ascolto profondo e non giudicante di chi conosce l'animo umano – può creare uno spazio di fiducia in cui diventa possibile riconoscere il passaggio, spesso oscuro, dall'innocenza alla colpa.

giovedì 19 - ore 18.00 - 19.30 | Museo Diocesano

Maestri di mistero

Meister Eckhart: nella luce e nella tenebra

Con il filosofo e studioso di mistica **Marco Vannini**

Tra i più importanti teologi, filosofi e mistici del Medioevo cristiano, per l'audacia della sua dottrina il domenicano Meister Eckhart subì una censura che per secoli lo tenne in ombra, ma oggi è universalmente riconosciuto come modello di altissima spiritualità. Il suo pensiero, che punta a incontrare il divino lì dove «pura luce» e «nulla» coincidono, continua a parlare alle anime in cerca di verità.

|

Carl Gustav Jung: la scoperta dell'inconscio collettivo

Con lo psicoanalista **Luigi Zoja**

Oggi si pensa alla psicoanalisi come a una forma di cura. Nel Novecento, però, si è affermata come una vera e propria rivoluzione, aprendo la via all'indagine dell'interiorità. Di questo cammino, Freud ha tracciato i primi passi e Jung ha ampliato l'orizzonte, estendendo l'esplorazione all'intera psiche: non solo le nevrosi, ma la mente umana nella sua profondità, sempre intrecciata a una coscienza e a un inconscio collettivi.

giovedì 19 - ore 18.00 - 19.30 | Chiesa di Santa Maria presso San Satiro

Il prodigio del grembo materno

Con la filosofa **Marie Leborgne Lucas** e la scrittrice **Nadia Terranova**

Modera **Aurelio Mottola**

La gravidanza è un'esperienza paradossale: due in uno, intimamente legati e irriducibilmente distinti. Prodigio di relazione biologica, psichica e spirituale, la gestazione è paradigma primordiale dell'umano: l'essere-con come origine di tutti noi, portati e accolti prima di esistere. Una riflessione per illuminare il mistero di una relazione che non solo ci precede e ci fonda, ma continua a interrogare ogni legame umano.

Traduzione consecutiva di Paolo Maria Noseda

giovedì 19 - ore 18.00 - 19.30 | Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale

Dio: un nome che annoia?

Con la saggista **Teresa Bartolomei**, il teologo **don Alberto Cozzi** e il filosofo **Elio Franzini**

Modera **don Luca Bressan**, curatore Soul

Il termine "Dio" è ormai quasi scomparso dal vocabolario della nostra cultura. Evocato e invocato per secoli come fondamento di ogni possibilità, il totalmente Altro, il *mysterium tremendum et fascinans* che incute timore e al tempo stesso attrae, è diventato un nome da accantonare senza troppi rimpianti, retaggio di un passato di conflitti e divieti da consegnare agli storici. Questo stato di cose è insuperabile, o si può parlare in modo nuovo di Dio nella conversazione pubblica?

Giovedì 19 marzo

giovedì 19 - ore 20.00 - 21.00 | Auditorium San Fedele

L'Antidote in concerto

Violoncello **Redi Hasa** | Percussioni **Bijan Chemirani** | Pianoforte **Rami Khalifé**

In collaborazione con **Ponderosa Art**

Le performance di L'Antidote crea un'alchimia sonora in cui la musica non si possiede né si spiega, ma si abita come esperienza condivisa di relazione. Dopo una serie di sold out internazionali, il trio torna in Italia per Soul festival, confermandosi come una delle realtà più originali nel panorama crossover, tra jazz contemporaneo, musiche del Mediterraneo e scrittura d'autore.

Biglietti acquistabili su ticketone o ticketmaster (da 22 a 25 euro più diritti di prevendita)

giovedì 19 - ore 20.15 - 21.15 | Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, Sala Polifunzionale

Male, bene, giustizia: la parola che ripara

Con i giuristi **Antoine Garapon** e **Claudia Mazzucato**

Modera **Valeria Cantoni Mamiani**

Restiamo attoniti quando il male si manifesta come violenza crudele e insensata su vittime indifese. In quei momenti viene meno l'affidabilità dell'ordine simbolico che sostiene la vita personale e quella sociale: ciò che credevamo stabile, si spezza. Ma non meno enigmatico è il bene. Ci sorprende il lavoro paziente di chi si adopera a riparare quanto è andato in frantumi: un modo profondamente umano di intendere e praticare la giustizia attraverso la parola che accompagna e il racconto che ricompone.

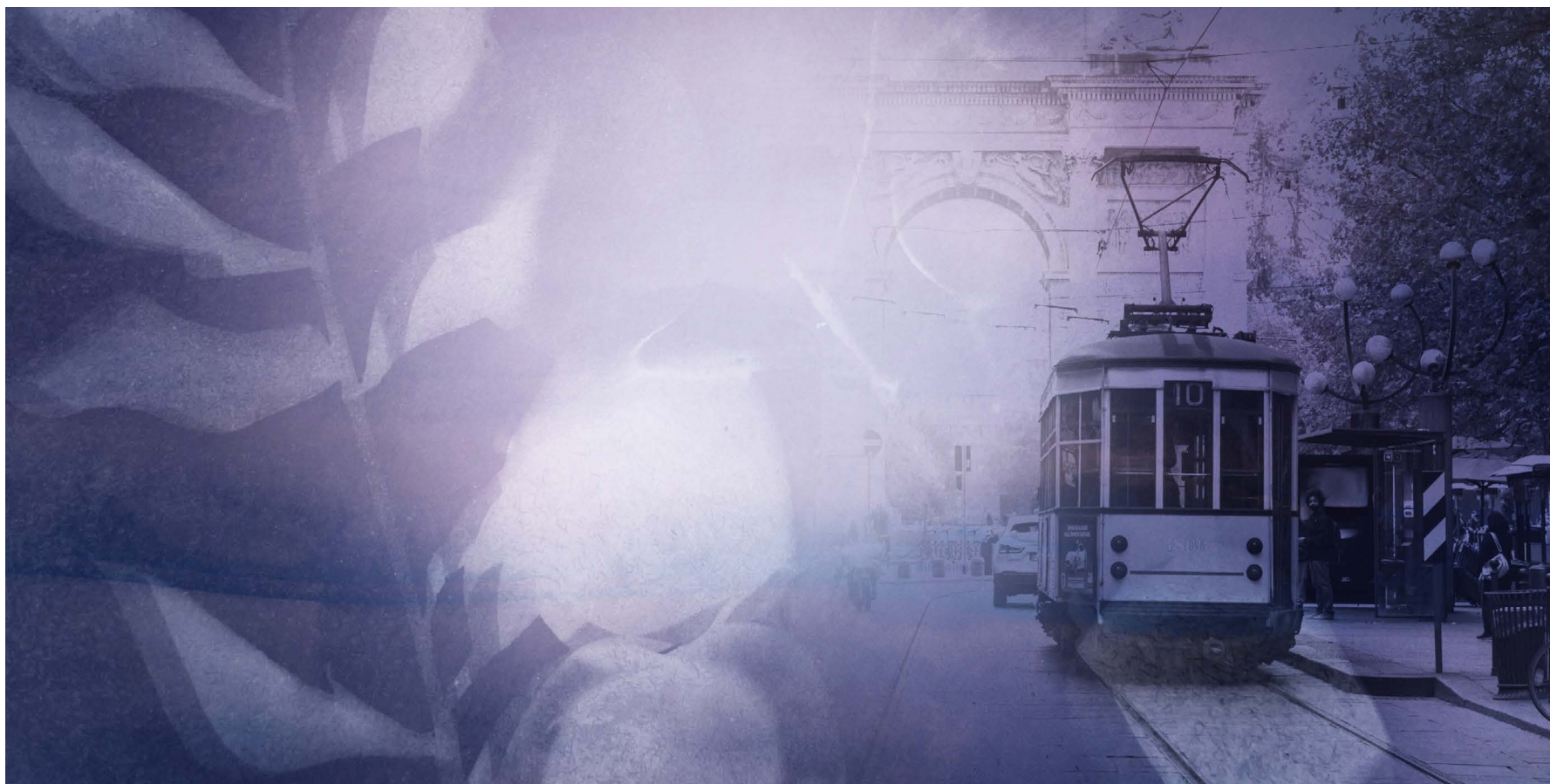
Traduzione consecutiva di Paolo Maria Nosedà

giovedì 19 - ore 21.00 - 22.00 | Basilica di San Simpliciano

La grazia

Con lo psicoanalista **Massimo Recalcati**

Il modo cristiano di intendere l'evento dell'incontro passa attraverso l'apertura inattesa della grazia, dono che supera i confini della Legge e introduce la vita alla possibilità di un nuovo inizio. Qual è allora il rapporto della grazia con la Legge di cui Mosè è il simbolo, e quale con la libertà che il Dio biblico consegna all'uomo come sigillo della sua singolare posizione nel creato? Come, infine, la psicoanalisi di Lacan ha recuperato questa figura inscrivendola nella sua dottrina dell'atto, momento di trasformazione radicale in cui il soggetto si apre al desiderio e alla sua verità?



Venerdì 20 marzo

venerdì 20 - ore 8.00 - 9.00 | Castello Sforzesco, Pinacoteca

Davanti alla Pala Trivulzio di Andrea Mantegna

Meditazione con la storica dell'arte e insegnante di yoga **Monica Colombo**

L'esperienza qui proposta nasce dall'osservazione consapevole di un'immagine esterna, unita a postura e respirazione guidata. Al Castello Sforzesco, di fronte all'opera del Mantegna, lo sguardo diventa strumento di calma e concentrazione. Dalla visione prende forma un percorso personale verso l'unità di mente, corpo e respiro.

Si raccomandano abiti comodi e tappetino. Posti limitati

venerdì 20 - ore 13.00 - 13.30 | Chiesa di Santa Maria presso San Satiro

San Francesco: il mistero si fa quotidiano

Appuntamento inserito nel percorso di Parola e musica in quaresima

Con il filosofo **Silvano Petrosino**

Organo **Matteo Galli**

San Francesco legge il creato come un'epifania del mistero di Dio: un mistero che, facendosi quotidiano, libera l'uomo dalla tentazione magica che lo attraversa, nel Medioevo come oggi. Il presepio ne è una potente rappresentazione: un modello di rapporto in cui l'uomo non domina, ma vive in armonia, riconoscendo il creato come dono da contemplare e custodire.

Ingresso libero fino a esaurimento posti

venerdì 20 - ore 17.30 - 19.00 | Ridotto A. Toscanini del Teatro alla Scala

L'armonia del mondo che deve nascere

Con il teologo e musicologo **Pierangelo Sequeri** e il pianista **Antonio Ballista**

Un'antichissima tradizione cristiana, poi svanita, celebrava l'affinità di Cristo con Orfeo, il cantore capace di insegnare l'armonia del mondo anche alle bestie feroci. Con il *Cantico delle Creature*, Francesco d'Assisi ha restituito a questa tradizione il suo splendore originario. In epoca moderna, l'imponente *summa* teologico-pianistica dei *Vingt Regards sur l'Enfant Jésus* di Olivier Messiaen ne ha rinnovato l'emozione. La contemplazione della culla del Bambino diventa così occasione per lasciarsi incantare dagli accordi che legano milioni di stelle, di croci e di volti di bambini: tutto vibra, per un istante, al ritmo del Cuore eterno del mondo.

venerdì 20 - ore 18.00 - 19.00 | Pinacoteca di Brera, Sala Bassetti

Il vino, simbolo di trasformazione

Con il filosofo **Massimo Donà** e l'avvocato vignaiolo **Guido Carlo Alleva**

Moderato il giornalista e gastronomo **Paolo Massobrio**

Il vino nasce dalla terra, matura nel tempo, si trasforma attraverso una fermentazione invisibile. Processo alchemico, è da sempre simbolo sacro, presente in diverse tradizioni religiose. Segno non solo di alleanza e di festa, ma anche di trasformazione, nel vino la materia muta e il quotidiano si volge in qualcosa che, prima di lasciarsi gustare, richiede pazienza, cura e custodia.

venerdì 20 - ore 18.00 - 19.30 | Museo Diocesano

Nel silenzio: ascolto di sé e relazioni quotidiane

Con lo scrittore **Pablo d'Ors**

In conversazione con **Valeria Cantoni Mamiani**

La nostra vita frenetica e costantemente sotto pressione ci proietta fuori da noi stessi. Nel silenzio possiamo trovare un potente antidoto a questa dispersione. Esercizio di quiete del corpo e della mente, la meditazione silenziosa ci riporta a casa, alla coscienza del sé profondo. Nelle radici dell'interiorità matura uno spirito contemplativo: al suo sguardo, le realtà quotidiane, anche quelle più ordinarie, si illuminano di un senso inaspettato.

Venerdì 20 marzo

venerdì 20 - ore 18.00 - 19.30 | Chiesa di Santa Maria presso San Satiro

Maestri dell'oltre / 1

Rainer Maria Rilke: una pienezza da abitare

Con lo scrittore **don Paolo Alliata**

Per Rilke c'è un solo modo adeguato di accostarsi al mistero: rispettarne l'oscurità. Abbandonare la pretesa di dominarlo è l'unica via per imparare ad ascoltarlo, e poi a cantarlo. Perché il mistero è la forza silenziosa che precede la parola, è la pazienza necessaria per vivere le domande in solitudine, è ciò che il linguaggio poetico è impegnato a incarnare. Non un vuoto da colmare, ma una pienezza da abitare.

|

Emily Dickinson: miracoli quotidiani

Con la critica letteraria **Liliana Rampello**

«Non considerare lontano quanto può essere raggiunto / Anche se in mezzo si pone il tramonto / Non considerare vicino quanto ti sta accanto / È più lontano del sole». Mistero del tempo, dello spazio chiuso e dell'aperto infinito, del legame fra cielo e terra, di animali e natura; l'incandescente enigma dei versi di Dickinson (ri)vela quotidiani miracoli nella vita di una creatura che, con i piedi piantati nel suo giardino, attinge, lieve, vertiginose altezze metafisiche.

venerdì 20 - ore 20.00 - 21.30 | Refettorio Ambrosiano

A tavola con Dio

Gena monastica con la pastora battista **Cristina Arcidiacono**

Incontro a cura dell'**Associazione per il Refettorio Ambrosiano**

La convivialità e i gesti di accoglienza, la bontà sobria del cibo, il silenzio condiviso dell'ascolto: è la cena monastica, parentesi di sospensione per nutrire il corpo e lo spirito nell'armonia della tavola. Ad accompagnare i commensali una sequenza di testi biblici – dall'incontro di Abramo alle querce di Mamre ai pranzi di Gesù, fino al banchetto messianico dell'Apocalisse – in cui il pasto in comune diventa luogo simbolico dell'incontro di Dio con gli esseri umani.

venerdì 20 - 20.30 - 22.00 | Chiesa di Santa Maria presso San Satiro

Maestri dell'oltre / 2

Dino Campana: una soglia verso l'oltre

Con il poeta **Tommaso Di Dio**

La poesia di Campana non lascia indifferenti. Nei *Canti orfici* ogni immagine si apre come una soglia, un varco verso un oltre. I suoi versi non descrivono e non neutralizzano il reale, ma trasformano le parole in un perfetto silenzio, riportando ogni suono alla sua radice sotterranea e alla sua indomabile chimera.

|

Wisława Szymborska: una domanda in risposta a una domanda

Con lo slavista **Luigi Marinelli**

Il mistero è una potente chiave di lettura della poesia di Szymborska. Nel suo dettato poetico è racchiusa una profonda riflessione filosofica sulla «fiera dei miracoli» della realtà, dalle cose più comuni a quelle «più strane»: l'innamoramento, la morte, il futuro, il silenzio, il nulla. La sua saggia non-risposta a molte domande è così rimandare ad altre domande, e ripetere «due paroline, piccole ma alate: non so».

venerdì 20 - ore 21.00 - 22.00 | Duomo di Milano

Germogli di riconciliazione

Con l'arcivescovo di Algeri card. **Jean-Paul Vesco**

Lecture **Alberto Pirazzini**

Accompagnamento musicale con gli strumenti dell'**Orchestra del Mare**

A trent'anni dal suo tragico epilogo, la vicenda dei monaci di Tibhirine continua a interrogarci. Nell'Algeria di quegli anni, segnati da violenza diffusa e pericoli incombenti, essi scelsero di restare, fedeli fino all'ultimo ai legami intessuti con i fratelli e le sorelle algerini. La dedizione e l'amicizia furono più forti della paura della morte. Per questo la loro vicenda illumina il martirio di tanti uomini e donne – algerini e non, cristiani, musulmani e credenti di altre fedi, cercatori di senso e costruttori di pace – che hanno perseverato nella fraternità umana e religiosa. Ad accompagnare la testimonianza dell'arcivescovo di Algeri, le parole del *Testamento* del priore di Tibhirine, Christian de Chergé.

L'Orchestra del Mare è un progetto della Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti presieduta da Arnoldo Mosca Mondadori

Sabato 21 marzo

sabato 21 - ore 8.00 - 9.00 | Castello Sforzesco, Pinacoteca

Nella Sala degli Arazzi Trivulzio

Meditazione con la storica dell'arte e insegnante di yoga **Monica Colombo**

L'esperienza qui proposta nasce dall'osservazione consapevole dell'immagine esterna, unita a postura e respirazione guidata. Al Castello Sforzesco, immersi nella Sala degli Arazzi, lo sguardo diventa veicolo di calma e concentrazione. Dalla visione prende forma un percorso personale verso l'unità di mente, corpo e respiro.

Si raccomandano abiti comodi e tappetino. Posti limitati

sabato 21 - ore 10.00 - 12.45 | Anteo Palazzo del Cinema

Proiezione del film *La chimera* di Alice Rohrwacher (2023, 126')

Segue dialogo tra il poeta e giurista **Niccolò Nisivoccia** e lo studioso di media **Massimo Scaglioni**

La vicenda di una banda di tombaroli, una ricerca sospesa tra i vivi e i morti, tra sacro e profano, verso un misterioso passaggio all'aldilà, oltre la perdita della persona amata.

Biglietti acquistabili su [Spaziocinema.info](https://spaziocinema.info) a 6,50 euro

sabato 21 - ore 10.00 - 13.00 | Castello Sforzesco, Sala dei Pilastri

Dal canto all'incanto

Workshop di meditazione corporea

Con la filosofa **Maia Cornacchia**

I Lakota, popolazione nativa dell'America, chiamavano il divino Il Grande Mistero. Medicina, per loro, era «saper toccare la bellezza della vita». Il tamburo rituale, che da millenni accompagna l'essere umano nel cammino spirituale, era uno degli strumenti usati per accedere al mistero e toccare anche dentro di sé la bellezza della vita. Il workshop propone questa pratica, in cui il suono profondo e vibrante facilita la connessione con il mondo interiore e accompagna da svegli nel tempo del sogno.

Si raccomandano abiti comodi e tappetino. Posti limitati

sabato 21 - ore 10.30 - 11.30 | Piccolo Teatro Grassi

In-fine: la vita (un mistero)

Performance per voci e suoni

Con l'introduzione dello psicoanalista **Vittorio Lingiardi**

Ideazione **Valeria Cantoni Mamiani** | Regia **Simonetta Solder**

Drammaturgia **Elisa Casseri** | Suono **Lorenzo Danesin**

In collaborazione con **Fondazione Amplifon**

Ottanta, novanta, cento anni: vite che hanno attraversato tempi diversi, ricordi e silenzi, gioie e dolori. Trascorrendo alcune ore accanto agli ospiti di RSA italiane, ci siamo messi in ascolto delle loro esperienze di fronte al mistero della vita e della morte. Ora, al buio, le loro voci riempiono il teatro come soffi di vitalità inattesa, testimonianze di esistenze che parlano con forza.

sabato 21 - ore 10.30 - 12.00 | Pinacoteca di Brera e Orto Botanico di Brera

ArteOrto - Percorso tra arte e natura

Progetto promosso da **Aboca** in partnership con Pinacoteca di Brera, Orto Botanico di Brera dell'Università degli Studi di Milano e Associazione Amici di Brera e dei Musei Milanesi.

Una visita guidata esperienziale attraverso un percorso di speciale valore culturale e artistico, mettendo in dialogo la simbologia vegetale di alcuni capolavori della Pinacoteca con la ricchezza delle specie presenti nell'Orto Botanico. I partecipanti possono inoltre sperimentare l'utilizzo delle piante medicinali per la realizzazione di un preparato erboristico.

Ritrovo sul loggiato all'ingresso della Pinacoteca

sabato 21 - ore 10.30 - 12.30 | Biblioteca Chiesa Rossa

Disegnare l'invisibile

Workshop con il visual designer e illustratore **Alessandro Bonaccorsi**

In collaborazione con **Comieco**

Dalla notte dei tempi, un viaggio tra i segni che gli esseri umani hanno usato per rappresentare l'invisibile verità del reale. Il disegno fa apparire ciò che non c'è e da sempre è un ponte tra mondi, rivelando uno spazio liminale tra l'immaginazione e la realtà sensibile. Con l'aiuto di un semplice pennarello e grazie alla carta, capace di accogliere e far generare idee e immagini, intraprendiamo un percorso alla scoperta di segni e figurazioni misteriose, capaci di parlare alle zone più profonde dell'essere.

Sabato 21 marzo

sabato 21 - ore 11.00 - 12.00 | Chiesa di Santa Maria presso San Satiro

Una profondità aperta

Con il filosofo **Josep Maria Esquirol**

L'anima umana è sempre aperta, colpita da qualcosa che le accade e costantemente la supera: l'abbraccio della vita, lo sfioramento della morte, il dono del tu, il mistero del mondo. Sono le "ferite" in cui l'infinito si fa presente. Vivere è imparare ad accompagnarle, a rispondere al loro eccesso coltivandole con cura. Non per venirne a capo o rimarginarle in fretta, ma per abitare la vulnerabilità originaria che ci rende umani.

sabato 21 - ore 11.00 - 12.30 | Museo Diocesano

La Crocifissione di Memling incontra il contemporaneo

Con la direttrice del Museo Diocesano **Nadia Righi**, il giornalista e curatore **Giuseppe Frangi** e l'artista **Stefano Arienti**

La *Crocifissione* (1469), capolavoro di Hans Memling esposto al Museo Diocesano in occasione della quaresima 2026, racconta in sintesi sublime il mistero del figlio di Dio che muore sulla croce, e lo strazio di sua madre. Si tratta di un'opera che non si concede al primo sguardo, ma esige un'osservazione profonda che lasci affiorare il mistero. È questa la prospettiva di quattro artisti contemporanei (Stefano Arienti, Matteo Fato, Julia Krahn e Danilo Sciorilli) che, dal rapporto meditato con quella matrice, hanno tratto spunto per realizzare le opere esposte in mostra.

Dopo l'incontro è possibile visitare la mostra acquistando un biglietto ridotto (4€) presso la biglietteria del Museo. Si consiglia di arrivare mezz'ora prima dell'incontro per l'acquisto del titolo di ingresso.

sabato 21 - ore 11.00 - 12.30 | Palazzo Edison, Sala degli Azionisti

Di luci e di ombre: tra Rothko e i buchi neri

Con l'astrofisica **Edwige Pezzulli** e il filosofo **Roberto Casati**

Modera **Armando Buonaiuto**, curatore Soul

Luce che svanisce, ombre che inghiottono, oscurità che vibra. Davanti a un quadro di Rothko, come davanti allo spettacolo cosmico di un buco nero, la percezione si arresta sull'orlo di un mistero: la luce scompare, ma non si dissolve — si trasforma in energia, in presenza assoluta. Tra astrofisica e filosofia della percezione, un dialogo per interrogarsi su ciò che accade quando la visione si fa esitante e cede il passo a un confine d'ombra che non cancella, ma rivela.

sabato 21 - ore 12.00 - 13.00 | Piccolo Teatro Studio Melato

Per sentire le cose cantare

Con lo scrittore **Nicola Lagioia**

«lo temo tanto la parola degli uomini», scrive il poeta Rainer Maria Rilke, «dicono tutto sempre così chiaro». Da questa inquietudine prende avvio una riflessione sulla letteratura come spazio in cui il reale smette di essere già dato e torna a farsi interrogabile. I romanzi, i racconti, le poesie non spiegano il mondo, ma ne seguono le tracce, le crepe, le omissioni, come accade nei versi di Wallace Stevens, Amelia Rosselli, Osip Mandel'stam, Emily Dickinson o Aleksandr Blok. Là dove il linguaggio ordinario sigilla, la scrittura poetica riapre: lascia cantare il mondo, ed è dal canto che trapela l'indicibile.

sabato 21 - ore 14.30 - 15.45 | Museo Diocesano

La memoria indisponibile

Con **Davide Carnevali**, autore e regista dello spettacolo *Variazioni sul modello di Kraepelin*, in scena dal 18 marzo al 3 aprile al Teatro Grassi, la filosofa **Maia Cornacchia**, Alzheimer Cafè, la fotografa ed educatrice **Marianna Sambiase** e la direttrice Area Anziani di Fondazione Sacra Famiglia **Silvia Buttaboni**

Modera **Nadia Righi**, direttrice Museo Diocesano

In collaborazione con **Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa**

Quando la memoria si abbandona a libere associazioni che incrinano l'ordine logico del linguaggio, quando la storia si scompone in variazioni insieme vere e false, si aprono possibilità inattese e la relazione accade nel qui e ora. La parola lascia spazio alla presenza, il razionale arretra, l'immaginario prende forma. È in questo scarto che si rivela il potenziale della creatività umana: nel riconoscere il totalmente altro, essa apre spazi di poesia e di amore.

Prima o dopo l'incontro è possibile visitare la mostra fotografica "Non dimenticarti. L'esperienza di Sacra Famiglia e la cura dell'Alzheimer" acquistando un biglietto ridotto (4€) presso la biglietteria del Museo. Si consiglia di arrivare mezz'ora prima dell'incontro per l'acquisto del titolo di ingresso

sabato 21 - ore 15.00 - 16.30 | Piccolo Teatro Grassi

Un'alleanza spirituale: quando la medicina cambia lo sguardo

Reading dal romanzo *Virdimura* di Simona Lo Iacono

Con l'attrice **Anna Bonaiuto**

Dialogo introduttivo tra la scrittrice **Simona Lo Iacono**, l'oncologa ginecologa di Humanitas **Domenica Lorusso**, la ricercatrice del Mount Sinai Hospital di New York **Eugenia Alleva**

Modera **Valeria Cantoni Mamiani**

In collaborazione con **Humanitas University**

Soffrire fisicamente è il destino della donna? Dal 1300, quando Virdimura, una delle prime donne medico, si batteva per curare malattie femminili allora ignote, a oggi, cosa è cambiato? Riconoscere il dolore del corpo della donna attraverso la ricerca e l'impegno quotidiano della medicina femminile è una missione che lega a Virdimura le protagoniste di questo dialogo, che connette la profondità storica a un futuro di innovazione e speranza.

Sabato 21 marzo

sabato 21 - ore 15.00 - 16.00 | Pinacoteca di Brera, Sala Bassetti

Il mistero del dolore

Con il latinista e scrittore **Nicola Gardini**

In collaborazione con **Aboca**

Il dolore non si vede né a occhio nudo né con gli strumenti della diagnostica per immagini, né si coglie con un'analisi del sangue. Non sempre è facile dire con esattezza quali punti del corpo interessi e, in ogni caso, non è tutt'uno con l'organo o con i tessuti che tormenta. C'è e non c'è. È fisico e non lo è. Appartiene alla sfera del vissuto, ma si sottrae a quella della condivisione. Proprio per questo resta una delle sfide linguistiche più ardue per individui e società, e una delle occasioni più preziose dell'essere umano.

sabato 21 - ore 15.00 - 18.00 | Castello Sforzesco, Sala dei Pilastrini

Dentro l'inconscio collettivo

Un'esperienza di social dreaming con la psicoterapeuta **Franca Fubini**

Sviluppato da Gordon Lawrence negli anni '80, il Social Dreaming è una porta di accesso alla conoscenza inconscia espressa dai sogni e a quanto essi rivelano del contesto sociale in cui prendono forma. Si svolge nella *Matrice*, un dispositivo in cui un collettivo di sognatori condivide e mette in circolazione la continua attività onirica della mente. Il sogno non viene interpretato in chiave individuale, ma ascoltato come esperienza condivisa, capace di generare connessioni, risonanze e immagini comuni.

Posti limitati

sabato 21 - ore 16.00 - 17.00 | Basilica di San Simpliciano

Aprite gli occhi

Con il cardinale e poeta **José Tolentino de Mendonça**

Viviamo nella preoccupazione, facciamo calcoli, cerchiamo controllo e sicurezza. Se vista con queste lenti, la vita finisce con l'apparire angusta e spenta. Come maturare uno sguardo libero, capace di cogliere la bellezza gratuita, quella che appartiene alle cose così come sono? Come ricominciare a sentire la vita che fiorisce con la sua appassionante promessa?

sabato 21 - ore 16.00 - 17.30 | Palazzo Edison, Sala degli Azionisti

Interrogare il domani. Antiche e nuove divinazioni

Con gli antropologi **Elisabetta Moro** e **Marino Niola**

Introduce l'analista filosofa **Susanna Fresko**

Nel corso dei secoli, gli esseri umani hanno cercato di penetrare il mistero del futuro attraverso segni, presagi, riti e miti: tentativi di guardare oltre la soglia del tempo che rispecchiano l'esigenza umana di dare senso all'incerto. La futurologia algoritmica e le forme di previsione tecnologica sono eredi simboliche di quelle antiche pratiche, modi per figurarsi – o propiziarsi – un domani che resta insondabile e irriducibilmente aperto. Tra sibille, oracoli, sogni profetici e odierne pratiche divinatorie, uno sguardo storico e antropologico sul nostro bisogno di interrogare il domani.

sabato 21 - ore 16.30 - 17.30 | Museo Diocesano

Visibilità e invisibilità del mondo

Con il filosofo **Jean-Luc Marion**

Nulla sembra più evidente della *visibilità* del mondo, eppure questa apparente chiarezza è ingannevole. Ciò che resta invisibile alla coscienza, modella continuamente ciò che vediamo: lo spazio, il tempo, la prospettiva, la forma delle cose... La coscienza è un flusso incessante e, in questo scorrere, la "cosa in sé" sfugge alla presa: è ciò che nessuno sforzo umano potrà mai conoscere. E il mondo? Un intreccio di possibilità imprevedibili, invisibili finché non accadono. Ciò che vediamo, dunque, emerge da un fondo nascosto. E ogni certezza resta sospesa.

Traduzione consecutiva di Paolo Maria Nosedà

sabato 21 - ore 17.00 - 18.00 | Circolo Filologico Milanese

Spettatori dell'inaccessibile

A cura di **Luciano Telaaroli** in conversazione con **Adalberto Lombardo**

Nel corso dell'incontro vengono proposte sequenze scelte dai film *Il nome della rosa* di Jean-Jacques Annaud, *The Tree of Life* di Terrence Malick, *Il settimo sigillo* di Ingmar Bergman e *L'anno scorso a Marienbad* di Alain Resnais, che ci avvicinano alla realtà del mistero. Non per offrire risposte univoche, ma per aprire spazi di interrogazione. Ogni visione è accompagnata dal commento di Luciano Telaaroli e di Adalberto Lombardo: così il cinema si fa esperienza condivisa e invita lo spettatore a sostare davanti all'inaccessibile.

sabato 21 - ore 18.00 - 19.00 | Triennale Milano, Spazio Cuore

Una tensione che incanta

Con l'architetto **Stefano Boeri** e il paesaggista **Vittorio Peretto**

Modera **Valeria Cantoni Mamiani**

Grazie alle sue capacità progettuali l'essere umano dà forma al mondo, ma al tempo stesso cerca di controllarlo, a partire dall'universo vegetale che, attraverso il suo sguardo e i suoi interventi, diventa giardino, campo di grano, vigna, frutteto. Eppure la natura non si lascia ridurre a disegno: spesso eccede, si svincola, scarta. È proprio in questa eccedenza – in ciò che del "giardino planetario" resta inaccessibile – che si può ritrovare una tensione che incanta.

Sabato 21 marzo

sabato 21 - ore 18.00 - 19.00 | Castello Sforzesco, Sala Weil Weiss

Il tempo intimo della risonanza

Con il sociologo **Paolo Jedlowski**

La risonanza è la disponibilità a vibrare, a lasciarsi toccare dal mondo per dare voce al proprio tempo interiore. È il modo in cui prende forma il rapporto tra noi e ciò che ci accade. I racconti autobiografici possono portare a compimento l'esperienza, facendo affiorare stupore davanti al mistero della vita quotidiana. Come ripercorrere, allora, la propria storia per riconoscere quei momenti che ci rendono vivi e presenti a noi stessi?

sabato 21 - ore 18.30 - 19.30 | Palazzo Edison, Sala degli Azionisti

Il mistero apparente: quando il cervello inganna

Con il giornalista e divulgatore scientifico **Massimo Polidoro**

In conversazione con **Armando Buonaiuto**

Siamo inclini a vedere misteri anche dove non ce ne sono. È una disposizione profonda: la mente umana cerca senza sosta schemi, cause, intenzioni. Così una coincidenza si carica di destino, un'illusione diventa enigma, ciò che non comprendiamo si veste di significati nascosti. L'approccio razionale non spegne lo stupore, ma lo educa: invita a fermarsi, a verificare, a distinguere tra ciò che è davvero inspiegabile e ciò che attende una spiegazione. E capire come funziona un abbaglio, un trucco o un caso fortuito può sorprendere quanto attribuirgli un'origine arcana.

sabato 21 - ore 18.30 - 19.30 | Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, Sala Polifunzionale

A immagine della macchina?

Con il sociologo **Mauro Magatti** e l'esperto di geopolitica **Gilles Gressani**

Modera **Aurelio Mottola**

La transizione tecnologica in cui la nostra società si trova immersa ci sta cambiando nelle fibre più intime: il digitale si insedia nello spirito umano fino a colonizzarlo senza che ce ne accorgiamo. Si rischia allora, in uno strano cortocircuito, di concepire l'uomo alla stregua della macchina e, all'opposto, di attribuire pensiero alla cosiddetta intelligenza artificiale. È questo il nostro destino? Arrenderci alle potenze economiche e politiche che spingono verso una radicale mutazione antropologica?

sabato 21 - ore 20.00 - 21.30 | Refettorio Ambrosiano

Sotto la superficie dell'ordinario

Cena monastica con lo scrittore **don Paolo Alliata**

Incontro a cura dell'**Associazione per il Refettorio Ambrosiano**

La convivialità e i gesti di accoglienza, la bontà sobria del cibo, il silenzio condiviso dell'ascolto: è la cena monastica, parentesi per nutrire il corpo e lo spirito nell'armonia della tavola. Ad accompagnare i commensali, alcuni racconti di Dino Buzzati, dove il mistero non è semplice elemento narrativo, ma sostanza dello sguardo. Nel suo realismo, attraversato da inquietanti incrinature, Buzzati esplora l'assurdo, la tensione e l'ignoto che si celano sotto la superficie: tra angoscia e meraviglia, il viaggio nella condizione umana di un maestro del Novecento italiano.

sabato 21 - ore 21.00 - 22.30 | Circolo Filologico Milanese

Oscar e la dama in rosa

Reading dall'omonimo romanzo di **Éric-Emmanuel Schmitt**

Voce **Piero Marcelli** | Pianoforte **Chiara Bertoglio** | Musiche originali **Stefano Guerresi**

Ideazione **Armando Buonaiuto**

In collaborazione con **Associazione Stefano Guerresi**

Oscar ha dieci anni e una brutta malattia che lo costringe in un letto d'ospedale. Ma qualunque giornata, anche la più grigia, è un'avventura per chi sappia viverla, e Oscar ha intenzione di non perdersi nemmeno un minuto del tempo che gli tocca. Sarà Nonna Rosa a suggerirgli come fermare ogni istante: fingere che ogni giorno duri dieci anni e, ogni sera, scrivere una lettera a Dio per raccontargli le esperienze dei "dieci anni" appena trascorsi. Così, dalla fantasia, dalle paure e dall'amore di Oscar prenderanno forma dodici lettere: dodici come gli ultimi giorni, scapestrati e poetici, della sua vita.

sabato 21 - ore 24.00 - 01:00 | Chiesa di Santa Maria presso San Satiro

Un'abside infinita: vedere oltre lo sguardo

Voce **Alberto Pirazzini**

Organo **Matteo Galli**

Testi a cura di **Chiara Gibillini** e **Matteo Galli**

Santa Maria presso San Satiro: un mistero architettonico nato da un evento miracoloso avvenuto due secoli prima. Tutto inizia il 25 marzo 1242, quando l'affresco di un'immagine sacra, oltraggiata, comincia a sanguinare. Da qui prende forma una vicenda artistica che culmina nel capolavoro del Bramante: una finta abside profonda appena 97 centimetri. La storia di questa straordinaria illusione prospettica diventa oggi un racconto che intreccia parola d'attore e improvvisazione musicale con l'organo della Basilica, eccezionalmente aperta nella notte che accoglie la primavera.

SOUL Young

Soul Young nasce come rassegna all'interno del Festival con l'obiettivo di creare uno spazio autentico dedicato all'ascolto, al dialogo e alla rappresentazione delle nuove generazioni. Progettata da un team di under 30, la rassegna vuole restituire voce e presenza ai bisogni, alle intuizioni e alle domande emergenti sul tema di quest'anno: il mistero.

Soul Young è uno spazio vivo e vibrante in cui pensatrici, creativi, studentesse, artisti e professioniste possano prendere parola, portare prospettive non convenzionali e aprire nuove possibilità di senso e in cui esplorare linguaggi diversi — artistici, filosofici, visivi, sonori — e far emergere visioni inedite sul presente e sul futuro.

sabato 21 - ore 10.45 - 11.30 | ADI Design Museum | Soul Young

Trasformazioni silenziose

A cura di **Soul Young** e **ADI Design Museum**

La visita guidata alla collezione storica del Premio Compasso d'Oro mostra la capacità del design di insinuarsi ed estendersi, fino a trasformare abitudini, comportamenti e aprire nuove possibilità sociali. A partire dal saggio *Le trasformazioni silenziose* di François Jullien, ospite di questa edizione di Soul, il percorso testimonia di un desiderio di cambiamento ed equità e delle sue conseguenze inattese, mostrando come la società reagisce al nuovo.

sabato 21 - ore 11.45 - 13.00 | ADI Design Museum, Spazio Dente

Chiaro, scuro. Nuovi spazi di opportunità

A cura di **Francesca Monti**, curatrice Soul Young

Ispirato alla visione artistica di Escher, il workshop esplora il concetto di spazio negativo — l'area che si crea tra un oggetto e l'altro — riconoscendogli lo stesso valore e importanza della forma positiva. Ospitato all'interno della collezione dell'ADI, il laboratorio mira a rendere questo spazio condiviso, visibile e percorribile, invitando i partecipanti a scorgere nuove possibilità "di essere e di stare" proprio lì dove sembrano esserci costruzioni impossibili.

sabato 21 - ore 14.45 - 15.45 | ADI Design Museum

Klore, abitare il mistero dell'altro

Performance con **Mariangela Di Santo**, **Giacomo Graziosi**, **Carmine Dipace**

Drammaturgia **Carla Andolina** | Musiche originali **Biagio Caravano**

Segue dialogo tra **Carla Andolina**, **Mariangela Di Santo**

Introduce e modera **Francesca Fimeroni**, curatrice Soul Young

Nella performance Klore, lo sguardo è il luogo di incontro con il mistero dell'altro. Ad aprire questa pratica, un momento affidato all'improvvisazione: i performer abitano lo spazio seguendo una serie di convenzioni ludiche e ritmiche. Incontro, scontro, reazione e gioco configurano un "rituale", capace ora di incarnare la tradizione, ora di lasciare spazio all'inaspettato.

sabato 21 - ore 15.00 - 16.30 | ADI Design Museum, Spazio Dente

Frankenstein, un mistero nei corpi

Gruppo di dialogo aperto con i ragazzi dello **Spazio UFO**

Giovani artisti e pensatori ventenni in un dialogo sul corpo come luogo di trasformazione. In tre atti tematici si esplora il corpo che connette o opprime, che viene stigmatizzato o potenziato, strumento di lotta o bersaglio del dolore. A partire dal *Frankenstein* di Mary Shelley, una riflessione sul corpo che sfida le norme e rivendica la propria esistenza. Quale metamorfosi ci abita mentre attraversiamo il mondo?

SOUL Young

sabato 21 - ore 16.30 - 17.30 | ADI Design Museum

Tra terreno e ultraterreno

Con il cantautore e scrittore **Vasco Brondi**

In conversazione con **Francesca Fimeroni**

Cantautore tra i più influenti della scena indipendente italiana, Vasco Brondi affianca all'attività artistica la pratica e l'insegnamento dello yoga e della meditazione: un cammino di ricerca interiore che attraversa anche il suo lavoro musicale. Le sue canzoni abitano il doppio fondo di un mondo materialista, dando voce a figure sospese tra disincanto e desiderio di pace, incrinature del reale e scintillare di fuochi. Da dove nasce questa scrittura essenziale e visionaria? E in che modo arte e spiritualità lasciano filtrare la luce?

sabato 21 - ore 18.00 - 19.45 | ADI Design Museum

Siamo tutti *Origines*, tutti individui con identità plurali

Proiezione della trilogia di cortometraggi di Amir Ra

Segue dialogo tra il regista **Amir Ra** e **Francesca Monti**

I tre corti d'autore *Origines-Le Voyage* (10', 2024), *Origines-Genesis* (14', 2023) e *Futura Nostalgia* (29', 2025) tracciano un percorso poetico alla ricerca delle radici di giovani italiani di seconda generazione, attraversando la tensione che unisce passato, presente e futuro. La ricerca di un'origine non solo geografica, ma anche emotiva e spirituale, prende forma nell'incontro tra eredità familiare, dimensioni simboliche e sguardi artistici.



Domenica 22 marzo

domenica 22 - ore 6.30 - 7.30 | Terrazze del Duomo

L'aurora sulla città

Meditazione dell'arcivescovo **mons. Mario Delpini**

Lecture **Lino Guanciale**

Violoncello **Issei Watanabe**

In collaborazione con **Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa**

All'alba, le terrazze del Duomo diventano una soglia: un luogo a parte, ma non distante, da cui osservare la città che si sveglia. Quest'anno, in occasione dell'allestimento teatrale del capolavoro di Vittorio De Sica *Miracolo a Milano*, la tradizionale meditazione mattutina di Soul è dedicata ai miracoli del quotidiano: tra versi poetici, brani letterari e parole di fede, un invito a cogliere le scintille che brillano tra gli affanni di ogni giorno. Piccoli incanti, forse trascurabili, ma straordinari a saperli guardare.

domenica 22 - ore 10.00 - 11.30 | Piccolo Teatro Studio Melato

Sulla soglia. Dialogo interreligioso sulla morte

Con il padre cappuccino **Roberto Pasolini**, il maestro buddhista **Dario Doshin Girolami**, il docente di teologia islamica **Adnane Mokrani**, il rabbino **David Sciunnach**

Modera don **Luca Bressan**

«Se innanzi tempo ho da morire, io lo chiamo un vantaggio: per chi vive tra dolori infiniti, com'io vivo, perché la morte non sarebbe un bene?» La tragedia di *Antigone*, a cui idealmente questo dialogo si lega, mostra con lucidità perché anche la nostra cultura – nonostante le sue cosmesi tecnologiche – non sia riuscita a eludere il confronto con il mistero della morte. È proprio questo limite ad accendere in ogni essere umano una domanda di senso e una sete di felicità che faticano a trovare risposte all'altezza del desiderio. Quattro uomini di fede provano a illuminare tale mistero, attraverso la parola delle loro tradizioni.

domenica 22 - ore 10.00 - 12.45 | Anteo Palazzo del Cinema

Proiezione del film *Il cielo sopra Berlino* di Wim Wenders (1987, 128')

Segue dialogo con il semiologo **Ruggero Eugeni** e la regista **Alina Marazzi**

Angeli invisibili, Cassiel e Damiel vegliano su una Berlino ancora divisa, ascoltano i pensieri più intimi dei suoi abitanti, ne condividono le solitudini, le paure e i desideri. Ma potranno loro, creature immortali, comprendere a fondo la pienezza e la provvisorietà dell'esperienza umana?

Biglietti acquistabili su Spaziocinema.info a 6,50 euro

domenica 22 - ore 10.30 - 11.30 | Memoriale della Shoah

La fratellanza e i suoi traumi

Con il rabbino capo **Alfonso Arbib**

Introduce **Milena Santerini**, vicepresidente del Memoriale della Shoah

Segnati da una comunicazione che ci espone senza tregua a guerre interminabili e a violenze quotidiane, capaci di ferire anche i legami più intimi, scopriamo che la fratellanza non è un fondamento stabile del nostro vivere comune, ma un mistero fragile, esigente, talvolta minaccioso. L'incontro si pone in ascolto del libro della Genesi, testo fondativo delle religioni abramitiche e dell'intera cultura occidentale. Le sue pagine mostrano come lo scoprirsi fratelli sia l'esito di un itinerario in cui la capacità di accoglienza dell'altro matura nelle imprevedibili vicende della storia.

domenica 22 - ore 10.30 - 12.30 | Castello Sforzesco, Sala Weil Weiss

Dire il silenzio

Laboratorio di poesia

Con il poeta **Tommaso Di Dio**

La scrittura poetica si nutre di ascolto e della delicata disciplina dell'attenzione. Non c'è alcun verso che tenga senza allenare l'orecchio e l'occhio a cogliere ciò che tace oltre la superficiale abitudine del mondo. Nel laboratorio, attraverso esempi ed esercizi, proviamo a innescare uno sguardo e una parola che buchino la pagina.

Domenica 22 marzo

domenica 22 - ore 11.00 - 12.00 | Museo Diocesano

Il mistero della luce vivente. Storia e visioni di Ildegarda di Bingen

Con la giornalista e divulgatrice scientifica **Alessandra Viola**

Nel cuore del Medioevo, una donna sfida l'oscurità e si rivolge alla luce per trasformare il mistero in conoscenza. Ildegarda di Bingen, monaca e visionaria, vive immersa nella fede e al tempo stesso nel proprio periodo storico, tra rivelazioni interiori e studio della natura. La sua vita iniziatica la porta dalle prime visioni alla fondazione di monasteri, fino al dialogo con papi e imperatori. Tra simboli, medicina naturale e *viriditas*, il mistero è una soglia che Ildegarda attraversa di continuo, regalandoci un sapere che unisce corpo, terra e spirito e che arriva fino ai nostri giorni.

domenica 22 - ore 12.15 - 13.15 | Memoriale della Shoah

Osare l'ospitalità

Con il frate domenicano e direttore del Centro Studi DoSt-I di Istanbul **Claudio Monge**

Praticare una buona relazione con l'altro è un esercizio esigente. Il suo primo passo è l'ospitalità: il coraggio di incontrare l'altro nella sua irriducibile differenza. La nostra cultura, invece, ci spinge a parlare degli altri riducendoli a categorie e stereotipi – l'appartenenza, la cultura, la religione. Con la sua testimonianza, padre Monge sprona all'incontro e alla relazione, mostrando come il legame personale sia luogo sorgivo di speranza e terreno di coltura per nuove forme di convivenza.

domenica 22 - ore 14.30 - 15.30 | Chiesa di Santa Maria presso San Satiro

Il segreto dell'altro

Con la teologa **Isabella Guanzini** e il filosofo **Silvano Petrosino**

Modera **Aurelio Mottola**

Il rapporto amoroso è sempre esposto al rischio dell'ideale romantico della fusione. Ma l'intimità non coincide con la totale trasparenza dell'altro. È piuttosto un processo in cui l'altrui mistero viene custodito da un segreto che non chiude, ma apre. Ogni relazione autentica non trattiene l'altro in un futuro già pianificato, ma resta aperta a un avvenire che accade e sorprende. L'intimità, allora, non è possesso, ma il felice intreccio di due misteri che si toccano e si cercano, dandosi spazio senza esaurirsi.

domenica 22 - ore 15.00 - 16.00 | Gallerie d'Italia

Una tensione che inarca la vita

Con il pittore e scrittore **Stefano Faravelli** e il saggista e conduttore radiofonico **Pietro Del Soldà**

Modera **Armando Buonaiuto**

«Una tensione che inarca la vita»: così il sociologo Georg Simmel definiva l'esperienza avventurosa. Da queste parole prende avvio un dialogo sull'avventura come forza capace di condurre lo spirito oltre la gabbia dell'abitudine. Tra segno pittorico e pensiero filosofico, tra geografie fisiche e coordinate interiori, l'incontro con l'ignoto diventa un'occasione per ampliare i confini dello sguardo e misurarsi con un azzardo che, mentre piega il quotidiano, rende l'anima misteriosamente più vasta.

domenica 22 - ore 15.00 - 16.00 | Museo Diocesano

La fede alla prova del dubbio

Con **Giovanni Bazoli**, presidente emerito di Intesa Sanpaolo

e **Ferruccio de Bortoli**, giornalista, presidente Fondazione Corriere della Sera

Modera Valeria Cantoni Mamiani

In collaborazione con **Intesa Sanpaolo**

La trasmissione della fede cristiana da una generazione all'altra è oggi messa alla prova dalle obiezioni della modernità, dall'eterno enigma del male e dalla sensibilità scientifica. Ma dubitare non è l'opposto di credere, ne è piuttosto un elemento intrinseco, che va attraversato come punto di passaggio necessario. Non per dissolvere la fede, ma per consegnarla integra e credibile a chi viene dopo di noi.

domenica 22 - ore 16.00 - 17.00 | Memoriale della Shoah

Ascoltare nel profondo

Performance musicale collettiva di ascolto olistico

Con il pianista **Michelangelo Decorato** e il suo trio

Attraverso un approccio di ascolto sistemico, si esplorerà la percezione di sé, delle proprie luci e ombre, scoprendo la musica come strumento per ascoltare l'altro. Partendo dal fruscio dei pensieri interiori, dalle "sordità" personali e dai rumori di fondo, si giunge al silenzio della mente: uno spazio aperto in cui esercitare l'ascolto autentico.

L'esperienza culmina in un concerto per pianoforte, contrabbasso e percussioni.

Domenica 22 marzo

domenica 22 - ore 16.00 - 17.00 | Chiesa di Santa Maria presso San Satiro

Chattare con Dio

Con la sociologa **Chiara Giaccardi** e il teologo **don Luca Peyron**

Modera **Aurelio Mottola**

Si stanno rapidamente diffondendo dispositivi digitali che avanzano in territori un tempo custoditi dal mistero: il rapporto con il divino e l'inizio di una relazione amorosa. Le app di incontri sentimentali e i chatbot "spirituali" che promettono un dialogo con il trascendente, traducono alla misura dell'algoritmo ciò che per sua natura eccede ogni calcolo: l'incontro con l'altro. Ma affidare i desideri più profondi all'intelligenza artificiale non rischia di sottrarci la parte più bella e indisponibile della vita?

domenica 22 - ore 16.30 - 17.30 | Museo Diocesano

Dell'incommensurabile

Con il filosofo **François Jullien**

Vivere è un paradosso. Da una parte è la condizione più elementare: essere in vita. Dall'altra è ciò a cui tendono le nostre aspirazioni più profonde: accedere a una "vita vera". Per François Jullien la vita tiene insieme queste due dimensioni. È qualcosa di *inaudito*, perché non smette di sorprenderci, e insieme *incommensurabile*, perché attraversata da fratture e aperture verso l'infinito. Eppure la società, i media e il linguaggio quotidiano cercano continuamente di ricondurla a ciò che è calcolabile e prevedibile. Per questo occorre riaprire lo spazio dell'incommensurabile, per non confinarsi in un'esistenza ridotta.

Traduzione consecutiva di Paolo Maria Nosedà



Domenica 22 marzo

domenica 22 - ore 17.30 - 19.00 | Memoriale della Shoah

La fratellanza non è un dato, ma un compito

Con la linguista e traduttrice **Elena Mazzola**, la giornalista algerina **Nacéra Benali** e il filosofo **Davide Assael**

Violino **Anaïs Drago**

Il passato recente ci ha consegnato un ricco patrimonio di riflessioni filosofiche e politiche sulla necessità dei legami tra i popoli. Anche le religioni, negli ultimi anni, si sono impegnate in questa testimonianza pubblica, come mostra la “Dichiarazione sulla fratellanza umana” firmata da papa Francesco e dal Grande Imam di al-Azhar. Eppure la vita racconta uno scenario diverso: la fratellanza resta un mistero, un obiettivo difficile da conseguire. Partendo dalla propria storia, tre testimoni ci introducono nel crogiolo dei legami dove la fraternità è messa alla prova.

A chiudere l'incontro, il concerto di Anaïs Drago, violinista e performer, che nel suo programma da concerto in solo “Minotauri” disegna paesaggi sonori immersivi, portandoci tra gli abissi, fino a mondi eterei e immaginifici.

domenica 22 - ore 18.00 - 19.00 | Museo Diocesano

Sefiròt: amare dall'inizio

Con la saggista **Yarona Pinhas**

L'Albero della Vita, o “albero sefirotico”, descrive come la Luce Infinita si manifesti creando l'universo, riflesso nell'uomo in scala ridotta; per questo l'essere umano è “a Sua immagine e somiglianza”. Conoscere le leggi della Creazione che si riflettono nell'uomo significa tornare all'origine, all'ordine voluto dal Creatore, all'armonia. Le 22 lettere ebraiche e le 10 sefiròt, emanazioni divine secondo la Cabala, sono il linguaggio del cuore inteso come il punto d'unione che è amore. L'amore è dunque via, guida e destinazione, perché là dove gli opposti si incontrano, si trova l'intero.

EVENTO DI CHIUSURA

domenica 22 - ore 21.30 - 23.00 | Piccolo Teatro Strehler

Un niente più grande

Rito sonoro di e con **Mariangela Gualtieri**

Con la guida di **Cesare Ronconi**

Produzione **Teatro Valdoca**

Così scrive Mariangela Gualtieri, per accompagnare la lettura poetica concepita per Soul festival: «Mi pare che spesso la percezione del mistero avvenga dentro un salto ritmico, soprattutto quando dalla corsa furiosa in cui siamo tutti immersi si fa una involontaria frenata, si rallenta, si cade in un abbandono. In un niente più grande. Allora è come se l'entità ape, l'entità albero o pane o candela, uscisse dal proprio travestimento di oggetto della norma e rivelasse l'enigma da cui scaturisce, l'infinito che contiene. Lì nasce a volte la poesia.»

Fuori festival:

SEMINARI E WORKSHOP

I seminari di Soul sono spazi di approfondimento, riflessione e dialogo, e si svolgono prima, durante e dopo i giorni del festival. Indirizzati a pubblici specifici come manager, ricercatori o studenti, vedono alcuni dei relatori protagonisti di Soul guidare riflessioni partecipate. I momenti di confronto e lavoro con studenti liceali e universitari sono orientati a coinvolgere ragazze e ragazzi in pratiche che li aiutino a sviluppare consapevolezza di sé e delle relazioni che li connettono al mondo.

martedì 17 - ore 18.00 - 19.30 | Castello Sforzesco, Sala Weil Weiss

Svelare il mistero dell'esperienza

Seminario con il sociologo **Paolo Jedlowski**

In collaborazione con **CFMT**

Non si può dire di aver davvero fatto esperienza finché non si è trovato il modo di raccontarla. Imparare a narrare la propria biografia – tornando su ricordi lontani, momenti apicali o dettagli apparentemente minuscoli che avevamo dimenticato – apre la strada a una comprensione più profonda di noi stessi, dei nostri comportamenti e di quelli degli altri.

Quando ci riconnettiamo con ciò che siamo stati, emerge una consapevolezza che contribuisce a dar forma e nuovo senso a i nostri comportamenti. La lecture esperienziale con Paolo Jedlowski è un invito a imparare a narrare la propria biografia come strumento di consapevolezza e di leadership.

Seminario riservato ai manager che hanno aderito

lunedì 23 - ore 10.00 - 12.00 | Università Cattolica del Sacro Cuore

Sciogliere: per una filosofia della mediazione

Seminario con il filosofo **François Jullien**

A partire dall'ultimo libro di Jullien, *Sciogliere. Filosofia pratica della mediazione (Vita e Pensiero, 2026)*, il seminario vuole essere un momento di incontro e di scambio tra il filosofo francese e un gruppo di mediatori, ricercatori e studiosi di giustizia riparativa e mediazione umanistica dei conflitti.

Seminario riservato a mediatori e studiosi che hanno aderito

giovedì 19 - ore 10.00 - 12.00 | Liceo Virgilio

Vedere l'inaccessibile

Con l'artista **Pietro Bologna**

In collaborazione con **Liceo Virgilio**

Già precedentemente avviata con i workshop rivolti agli studenti, l'iniziativa propone la fotografia come strumento immediato per osservare e raccontare realtà spesso ignorate: spazi invisibili, dettagli urbani trascurati, barriere simboliche. Tra esempi, momenti di confronto e sperimentazioni personali, l'incontro racconta, anche con le immagini, il percorso svolto, che ha permesso agli studenti di riflettere sul potere dell'immagine come mezzo di narrazione e testimonianza di sé.

Appuntamento riservato agli studenti delle scuole superiori che hanno aderito al progetto

venerdì 20 - ore 10.00 - 12.00 | Humanitas University

Vedere l'inaccessibile

Workshop con l'artista **Pietro Bologna**

In collaborazione con **Humanitas University**

L'iniziativa propone agli studenti la fotografia con smartphone come strumento immediato per osservare e raccontare realtà spesso ignorate o difficilmente percepibili anche a occhi attenti come quelli di ricercatori e scienziati. Gli studenti del campus sono dunque invitati a riflettere sul potere dell'immagine come mezzo di narrazione e testimonianza di sé, e sulla possibilità di rendere visibile l'invisibile. La fotografia diventa così un dispositivo riflessivo attraverso cui raccontarsi indirettamente, mostrando il proprio modo di abitare lo spazio, il tempo e l'alterità.

Appuntamento riservato agli studenti universitari che hanno aderito al progetto

SUUL

FESTIVAL DI SPIRITUALITÀ MILANO

3a Edizione 2026

PROMOSSO DA



MAIN PARTNER



CON IL CONTRIBUTO DI



FONDAZIONE ROCCA

PARTNER



SI RINGRAZIA



MEDIA PARTNER



CONTENT PARTNER



PARTNER CULTURALI



CON LA PARTECIPAZIONE DI

Auditorium San Fedele, Basilica di San Simpliciano, Biblioteca Chiesa Rossa, Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, Gallerie d'Italia, Santa Maria Annunciata in Chiesa Rossa